



Rassegna stampa della settimana dal 14 al 20 gennaio 2019

Europa

1

Braccio di ferro con l'Ue sui migranti.

A Roma il commissario Avramopoulos. Il sottosegretario: con Carige e Montepaschi abbiamo dei problemi

”

un gruppo di Paesi volenterosi disponibili ad accogliere i migranti soccorsi in mare. L'Italia tuttavia non ci sta e Salvini vuole che prima siano distribuiti i circa 200 migranti arrivati a Catania e Pozzallo nei mesi scorsi con la promessa di essere tutti ricollocati.

Fonte: Amedeo La Mattina, la Stampa 14-GEN-2019

Stamattina alle 9 il commissario europeo all'immigrazione Dimitri Avramopoulos varcherà il portone di Palazzo Chigi per cercare una sponda al suo progetto: trovare in futuro una soluzione stabile per l'approdo dei barconi che vagano davanti ai porti chiusi d'Europa. Si tratterebbe di individuare

Traffico di esseri umani il business su Facebook

Una rotta per migranti dall'Africa all'Europa in pochi clic grazie a tour operator specializzati sul web. I trafficanti di esseri umani utilizzano ormai i social network per continuare indisturbati a fare affari. I viaggi verso l'Italia e l'Europa sono venduti direttamente online rendendo più complesso il lavoro delle polizie di frontiera. Non solo le traversate, ma queste particolarissime agenzie di viaggio sono anche in grado di falsificare passaporti e carte d'identità vendute ai migranti per cifre che si aggirano tra i mille e i tremila euro. Un business milionario alimentato grazie alla potenza virale di internet.

Fonte: Valentino Di Giacomo, il Mattino 15-GEN-2019

Primi contatti alla luce del sole e poi informazioni «criptate» su date, luoghi e modalità dei viaggi

”



fondazione franco verga

Il compagno Sanchez ferma gli sbarchi la «Proactiva» bloccata a Barcellona

Il governo di Madrid nel mirino della Ong OpenArms: «la nostra barca non può salpare, è irresponsabile impedirvi di salvare vite»



Ieri Pedro Sanchez, dopo aver messo al bando tutte le navi delle Ong facendo eccezione solo per la Open Arms del connazionale Oscar Camps, ha chiuso i porti anche alla nave simbolo del buonismo spagnolo. «Di nuovo bloccati al porto. La capitaneria di Barcellona nega all'Open Arms l'autorizzazione di salpare per il Mediterraneo»

segnalano i tweet partiti dalla sede di Barcellona dell'organizzazione umanitaria. Il blocco della nave, attuato dalle autorità portuali contestando all'imbarcazione la violazione delle norme internazionali sul salvataggio in mare, è in verità la conseguenza di una decisione meramente politica assunta dal governo socialista.

Fonte: Gian Micalessin, il Giornale 15-GEN-2019

Zainab, annegata a quattro anni «Uccisa durante il respingimento»

È stato recuperato all'alba di ieri nel mar Egeo al largo di Kusadasi (Turchia) il corpo di una bimba irachena di 4 anni. Era con il padre e altri 52 migranti su un gommone col quale cercavano di raggiungere la Grecia. «La Guardia costiera greca ha cercato di ucciderci. Pensavamo volessero salvarci. Invece ci sono venuti vicino, hanno detto di spegnere il motore, poi hanno legato la nostra barca alla loro e hanno iniziato a farci girare intorno» racconta il padre di Zainab, Mohammed Fadil. Parole gravi che puntano il dito contro la pratica dei pushback, i respingimenti. Contattate dall'agenzia turca Anadolu, le autorità greche hanno negato l'accaduto.

Fonte: Marta Serafini, Corriere della sera 16-GEN-2019

Grecia, affonda gommone con 54 migranti. Oltre alla piccola forse altre vittime



Il ragazzo che sognava l'Europa annegato con la pagella cucita addosso

Il medico legale trova il documento: «Aveva 14 anni, era del Mali». E la vignetta diventa virale



È annegato nel Mediterraneo a 14 anni, con la pagella cucita dentro la tasca della giacca. Il ragazzino che sognava l'Europa veniva dal Mali. Quel poco che si sa di lui lo racconta «Naufraghi senza volto», il libro di Cristina Cattaneo, il medico legale che su quel povero corpo morto nell'acqua ha dovuto «cercare» tracce di

una vita andata via troppo in fretta. Era sul barcone naufragato il 18 aprile 2015, dove sono morte circa mille persone: 528 sono state individuate proprio grazie al lavoro della professoressa Cattaneo e dei suoi collaboratori.

Fonte: Elena Tebano, Corriere della sera 18-GEN-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Erano in 120 sul gommone sgonfio. Salvati in mare soltanto in tre

Naufragio a 50 miglia dalla Libia. Altri 47 soccorsi. Salvini: «Porti chiusi». Di Maio: «Restino in Africa»

”

Una strage, quella nel Mediterraneo. In pochi giorni 170 i morti. A bordo del gommone naufragato l'altra mattina a 45 miglia da Tripoli erano 120. Drammatico il racconto ai rappresentanti dell'Oim degli unici tre superstiti, ieri trasportati d'urgenza a Lampedusa su un elicottero della Marina. Sos ignorato per ore. Altri 53

naufraghi sono annegati di fronte al Marocco. Il presidente Mattarella: «Profondo dolore». Il premier Conte: «Sotto choc». La Procura militare di Roma e quella ordinaria di Agrigento hanno aperto due inchieste per individuare gli scafisti e fare chiarezza su eventuali responsabilità nelle operazioni di salvataggio.

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 20-GEN-2019

Il Mediterraneo dei naufragi: 170 morti per l'indifferenza

Non erano 20, non erano 50, erano 120 le persone a bordo di quel gommone e se ne sono salvate soltanto 3. È la strage senza fine del Mar Mediterraneo, l'ennesimo naufragio avvenuto sulla rotta centrale a 50 miglia nautiche a nord est di Tripoli, in Libia. Nella totale indifferenza di chi dovrebbe attivarsi e non fa nulla, o impedisce di fare. Soltanto tre i sopravvissuti, due uomini sudanesi e uno gambiano, che hanno raccontato di aver resistito in mare per oltre tre ore. Altre 53 persone nel frattempo hanno trovato la morte nel mare di Alboran, nel Mediterraneo occidentale: una sola è sopravvissuta.

Fonte: Ilaria Solaini, Avvenire 20-GEN-2019

Due naufragi con 117 e 53 morti, la Marina salva 3 superstiti. È polemica

”

La farsa dei salvataggi affidati ai libici. 338 milioni per un telefono che non squilla

Nonostante i fondi dati dall'Ue e le navi fornite dall'Italia, chi è in difficoltà al largo delle coste viene lasciato solo

”

Trecentotrentotto milioni di euro, centoventi morti annegati. In queste due cifre c'è tutto il fallimento della strategia europea sui flussi migratori dalla Libia. Una strategia che si riduce a poca cosa: alla finzione, costosissima e pericolosa, che Tripoli sia in grado di tutelare i diritti di chi è

in fuga, e di provvedere autonomamente alla sicurezza delle proprie coste e delle proprie acque. Che abbia, cioè, la capacità di governare una “zona Sar” (Search and Rescue). Una farsa internazionale che fa comodo a tutti, in primo luogo all'Europa, che infatti la finanzia a suon di milioni. Ma che oggi, per una motovedetta in avaria e un telefono che squilla a vuoto, si mostra per quello che è: un sistema che non ha funzionato, non funziona e non può funzionare.

Fonte: Marco Mensurati, Fabio Tonacci, la Repubblica 20-GEN-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

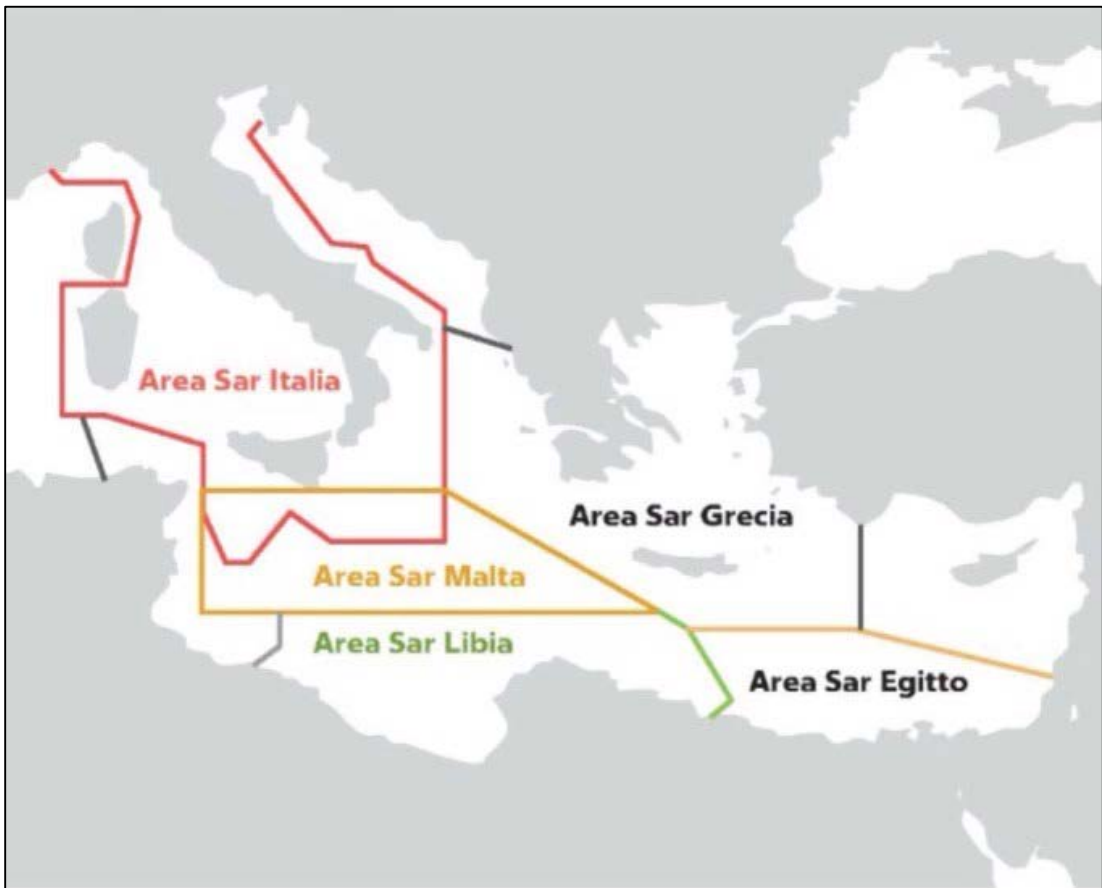
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

4



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

5

DI sicurezza, il premier tratta. Si spacca il fronte dei sindaci

Dopo l'incontro a Palazzo Chigi sul decreto sicurezza, il fronte dei sindaci è spaccato, quelli di sinistra sono sempre sul piede di guerra e gli altri plaudono alle aperture del governo. Salvini invece non si presenta e irride il confronto, «sono stati aiutati a capire cosa c'è nel decreto che era e rimane esattamente ciò che è». Il premier Conte è più cauto: «È chiaro che l'accoglienza indiscriminata diventa finta, è mancata integrazione. Il Paese non se lo può permettere più».

Fonte: Carlo Bertini, la Stampa 15-GEN-2019

I primi cittadini di sinistra contestano la violazione dei diritti umani. Salvini irride l'incontro: "Aiutati a capire ma il testo non cambia"

”

I vescovi: sull'accoglienza l'Italia sia responsabile

Su poveri e migranti non ci si può dividere. L'Italia deve essere responsabile. Lo afferma il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, aprendo il Consiglio permanente dei vescovi. Bassetti premette che «governare il Paese significa servirlo e curarlo come se lo si dovesse riconsegnare in ogni momento». Da combattere sono «lo scoraggiamento e la sfiducia», l'indifferenza «con cui il male si impadronisce delle nostre paure per trasformarle in rabbia», e «l'astuzia che si serve dell'ignoranza».

Fonte: Domenico Agasso JR, la Stampa 15-GEN-2019

Fugge dall'aereo che lo rimpatria e manda in tilt Malpensa

Voli bloccati dopo che un cittadino proveniente dall'Egitto è scappato sulla pista. Le ricerche nella notte

”

Un egiziano di 30 anni, arrivato a Malpensa domenica da Dakar, è stato fermato allo scalo milanese senza documenti. Messo sul primo volo per Dakar, è scappato dal portellone posteriore mandando in tilt l'aeroporto. Solo 50 minuti dopo Enav, Enac e i responsabili dello scalo hanno deciso

di riaprire una pista, facendo riprendere operatività all'aeroporto. Nel frattempo, però, una decina di voli erano stati dirottati su altri scali. «Sto seguendo la situazione e sono sicuro, come mi hanno garantito, le Forze dell'ordine, che l'extracomunitario verrà rintracciato velocemente. Lo prenderemo e lo espelleremo immediatamente», afferma il ministro Matteo Salvini.

Fonte: Andrea Camurani, Corriere della sera 16-GEN-2019



fondazione franco verga

Il ristorante e la villa il tesoro siciliano del re degli scafisti

Il tunisino Fadhel Monceur, il re degli scafisti nel Canale di Sicilia, aveva costruito un impero in provincia di Trapani, dove si era stabilito ormai da una decina d'anni. Ogni viaggio che organizzava in direzione Lampedusa, con potenti gommoni d'altura, incassava 3.000 euro a passeggero. E a bordo portava anche sigarette, per altri affari milionari. Un tesoro di 3 milioni di euro che è stato sequestrato con il provvedimento di fermo nei confronti di 14 persone disposto dal procuratore aggiunto di Palermo Marzia Sabella e dai sostituti Gery Ferrara, Claudia Ferrari e Federica La Chioma.

Fonte: Salvo Palazzolo, *la Repubblica* 16-GEN-2019

Preso il tunisino che nel Trapanese aveva costruito un impero Ai complici diceva: "Faccio saltare la caserma dei carabinieri"

”

6

Salvini e la strategia anti Ong «Cuori aperti, ma porti chiusi»

Il ministro: tornano in mare e i trafficanti ne approfittano. «Il tunisino morto a Empoli? La polizia non offre brioche»

”

«Il cattivo non sono io: i cuori sono aperti ma i porti italiani restano chiusi». La strategia di Matteo Salvini non cambia, il vicepremier non ha ripensamenti dopo l'ennesima tragedia del mare. Salvini si dice sempre convinto che l'unico modo per evitare i morti sia fermare le barche in

partenza e imporre uno stop ai viaggi della speranza. «Dall'inizio dell'anno siamo fermi a quota cento arrivi, nel 2018 nello stesso periodo erano 2.000: un calo del 94 per cento», dice Salvini. Salvini dice di avere a cuore gli interessi degli italiani e delle forze dell'ordine e infatti difende pure i poliziotti coinvolti nel caso di Arafet Arfaoui, il tunisino morto mentre si trovava in stato di fermo.

Fonte: Francesca Angeli, *il Giornale* 20-GEN-2019

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

